

Fipav Servizi S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

Relazione della società di revisione indipendente

Al socio unico della
Fipav Servizi S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fipav Servizi S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

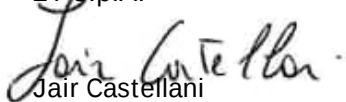
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 aprile 2025

EY S.p.A.



Jair Castellani
(Revisore Legale)

FIPAV SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

FIPAV SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati anagrafici	
Denominazione	FIPAV SERVIZI S.R.L.
Sede	VIA VITORCHIANO 83 00189 ROMA (RM)
Capitale sociale	100.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	MI
Partita IVA	06200670963
Codice fiscale	06200670963
Numero REA	1876777
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di impianti sportivi polivalenti (93.11.30)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.676	15.857
II - Immobilizzazioni materiali	72.228	31.796
Totale immobilizzazioni (B)	73.904	47.653
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	584	549
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.291	283.384
Totale crediti	268.291	283.384
IV - Disponibilità liquide	561.024	536.791
Totale attivo circolante (C)	829.899	820.724
D) Ratei e risconti	14.178	24.529
Totale attivo	917.981	892.906
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	9.371	
VI - Altre riserve	200.002	200.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(200.001)	(200.001)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.846	9.371
Totale patrimonio netto	119.218	109.370
B) Fondi per rischi e oneri	2.067	2.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	178.795	153.660
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.901	627.809
Totale debiti	507.901	627.809
E) Ratei e risconti	110.000	
Totale passivo	917.981	892.906

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.598.918	5.238.907
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.537	13.409
Totale altri ricavi e proventi	5.537	13.409
Totale valore della produzione	1.604.455	5.252.316
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	200.117	400.789
7) per servizi	782.560	3.403.943
8) per godimento di beni di terzi	92.046	887.051
9) per il personale		
a) salari e stipendi	359.725	358.921

b) oneri sociali	108.575	107.854
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.947	22.725
c) trattamento di fine rapporto	25.947	22.725
Totale costi per il personale	494.247	489.500
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.941	14.419
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.019	5.019
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.922	9.400
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.064	
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.005	14.419
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35)	489
14) oneri diversi di gestione	2.044	39.411
Totale costi della produzione	1.591.984	5.235.602
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.471	16.714
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.266	13.076
Totale proventi diversi dai precedenti	3.266	13.076
Totale altri proventi finanziari	3.266	13.076
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	238	1.221
Totale interessi e altri oneri finanziari	238	1.221
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.028	11.855
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	15.499	28.569
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.653	19.198
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.653	19.198
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.846	9.371

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2024

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della sua gestione. In particolare, nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La struttura e il contenuto delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro e senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 16, comma 8, del D. Lgs n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita in data 13 maggio 2008 a rogito del Notaio Alba Maria Ferrara, rep. 14231, inizialmente con denominazione Centro Pavesi Fipav, dalla Federazione Italiana Pallavolo - FIPAV, socio al 100%, con capitale sociale pari ad € 100.000,00 interamente versato.

Così come indicato nello Statuto, la società ha per oggetto la gestione, per conto della Fipav e di terzi, sia in Italia che all'estero, di impianti sportivi e di locali di intrattenimento in genere, la gestione di corsi relativi alla preparazione dell'attività sportiva, allestimento di manifestazioni. E' altresì prevista la prestazione all'interno degli impianti sportivi e dei locali gestiti, di servizi alberghieri, servizi di bar e somministrazione di bevande e alimenti, la distribuzione e vendita di materiale sportivi e materiale accessorio per l'attività sportiva in genere. Con la modifica apportata con l'assemblea del 10 marzo 2022, si è proceduto principalmente all'ampliamento delle attività connesse all'organizzazione di manifestazioni sportive di rilevanza internazionale.

Il Socio unico Federazione Italiana Pallavolo ha ampliato la convenzione sottoscritta con il Centro Pavesi Fipav srl, oggi FIPAV Servizi srl, stipulata in data 18 giugno 2013, affidando alla stessa sia le attività propedeutiche e preparatorie sia le attività strumentali all'organizzazione, gestione e funzionamento di Eventi sportivi internazionali comprendenti lo studio, l'elaborazione progettuale e la stesura dei programmi e delle strategie commerciali. Il tutto con espressa esclusione dei rapporti istituzionali con gli

Enti e le Autorità competenti, nonché con le strutture periferiche di FIPAV.

Nell'ambito di tali attività e della convenzione stipulata in data 18 giugno, 2013, la società ha avuto in affidamento dalla Federazione Italiana Pallavolo le attività connesse funzionali e pertinenti alla gestione dell'impianto sportivo "Centro Pavesi" di Milano. Quest'ultimo è stato affidato, sulla base di una convenzione che ne regola i rapporti, dal Comune di Milano, proprietario del centro sportivo Pavesi, alla Federazione Italiana Pallavolo.

La Società, in ottemperanza della convenzione sottoscritta con la Federazione Italiana Pallavolo e degli impegni da quest'ultima assunti nei confronti del Comune di Milano, garantisce una serie di servizi anche di altre discipline sportive, trattandosi di un impianto polivalente, assicurando un'ottima qualità a prezzi vantaggiosi, per i residenti e per tutti coloro, anche non residenti nel comune di Milano, che intendano organizzare o svolgere attività ed eventi sportivi nel centro sportivo.

Nel contratto di servizi sottoscritto con la Federazione Italiana Pallavolo in data 28 aprile 2022, oltre alla gestione del Centro Pavesi sopra illustrata, sono previsti "servizi a richiesta" relativi, prevalentemente, all'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali e nazionali. In data 25 novembre 2024 è stato sottoscritto con la Federazione Italiana Pallavolo un disciplinare che prevede la collaborazione della Società nell'organizzazione dei Campionati Europei di Pallavolo maschile 2026.

Principi di redazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Inoltre, al fine di fruire dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione stabilito dall'ultimo comma dell'articolo medesimo, la presente Nota integrativa fornisce le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 comma 3 C.C..

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139, interpretata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018 emanati in via definitiva il 22 dicembre 2016, considerati anche gli emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2018.

Il presente bilancio, è stato assoggettato a revisione contabile di natura volontaria dalla società di revisione E Y S.p.A..

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della società.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio; non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo eventi o situazioni che lasciano presagire la presenza di incertezze significative a riguardo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata ai criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale. In particolare, la valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio è stata condotta assumendo che la società continui ad operare come un'entità in funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nel corso del 2024, sono stati introdotti e aggiornati i seguenti principi contabili OIC:

- OIC 34 "Ricavi": la Società ha applicato il nuovo principio contabile entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni

che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

- Emendamenti ai principi contabili nazionali pubblicati il 18 marzo 2024:

- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 15 Crediti
- OIC 19 Debiti

per allineamento con il nuovo principio OIC 34 Ricavi. Anche in questo caso, non sono stati rilevati impatti significativi per la Società.

- Emendamenti ai principi contabili nazionali pubblicati il 18 marzo 2024:

- OIC 16 "Immobilizzazioni Materiali"
- OIC 31 "Fondo rischi e oneri"

per l'iscrizione dei costi di smantellamento e/o ripristino. Non sono stati rilevati impatti significativi per la Società.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In dettaglio:

- i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 2 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 2 esercizi.
- i costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| - Costi di impianto e ampliamento: | 20% |
| - Migliorie su beni di terzi: | 20% |
| - Altre immobilizzazioni immateriali: | 20% |

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 19%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 15, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, "al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano siano irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei crediti al loro valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni) opportunamente adeguato al valore di presunto di realizzo mediante apposito fondo svalutazione. Come indicato

dal Principio OIC n. 15 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei crediti presenti in bilancio e, considerata la loro esigibilità e/o la natura dei crediti, si è ritenuto di poter non applicare il criterio del “costo ammortizzato”.

I crediti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei debiti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 19, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, “al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza”.

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano siano irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei debiti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come indicato dal Principio OIC n. 19 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i debiti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei debiti presenti in bilancio e si è ritenuto di poter non applicare il criterio del “costo ammortizzato”.

I debiti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei ed i risconti sono state verificate le condizioni che né hanno determinato l'iscrizione, al fine di constatarne l'eventuale durata pluriennale e conseguentemente, non si è dovuta adottare, laddove necessario, nessuna variazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi qualora ritenute probabili e stimabili con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e dell'istituzione di eventuali nuove imposte.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi, compresi quelli connessi a convenzioni rientranti nell'attività istituzionale della Società, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, verificata l'effettivo assolvimento dei servizi commissionati e/o convenzionati.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Costo	540.619	90.119	630.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	524.762	58.323	583.085
Valore di bilancio	15.857	31.796	47.653
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi dell'esercizio		45.192	45.192
Ammortamento dell'esercizio	5.019	13.922	18.941
Decrementi			0
Riclassifiche costo storico	-50.231	50.231	0
Riclassifiche fondo amm.to	-41.068	41.068	0
Totale variazioni	-14.182	40.433	26.251
Valore di fine esercizio			
Costo	490.388	185.543	675.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	488.713	113.315	602.028
Valore di bilancio	1.676	72.228	73.904

Immobilizzazioni immaterialiMovimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.184	9.746	518.689	540.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.058	8.585	505.119	524.762
Valore di bilancio	1.126	1.161	13.750	15.857
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi dell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	375	580	4.064	5.019
Decrementi				0
Riclassifiche costo storico			-50.231	-50.231
Riclassifiche fondo amm.to			-41.068	-41.068
Totale variazioni	-375	-580	-13.227	-14.182
Valore di fine esercizio				
Costo	12.184	9.746	468.458	490.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.433	9.165	468.115	488.713
Valore di bilancio	751	581	343	1.676

I costi di impianto e ampliamento sono relativi alle spese sostenute per la costituzione nel 2008 della società e per la stipula della convenzione con il Comune di Milano, entrambe a rogito del Notaio Alba Maria Ferrara e alle successive spese di trasformazione sostenute nel 2022 relativamente all'assemblea straordinaria che ha disposto la variazione dello statuto e della denominazione della società.

I costi di utilizzo di opere dell'ingegno si riferiscono alla realizzazione del sito internet e al software di gestione camere della foresteria.

La categoria delle concessioni, licenze e marchi comprende l'acquisto di licenze software.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da tutte le spese sostenute dalla società relativamente al piano di intervento di riqualificazione del centro sportivo finalizzati alla costruzione dell'impianto sportivo e dalle spese sostenute per l'avvio della foresteria sostenute nel periodo 2010/2013.

Non sono stati effettuati acquisti nel corso del 2024.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata una riclassifica di immobilizzazioni dalla categoria "altre immobilizzazioni immateriali" ad "immobilizzazioni materiali" per euro 50.231 ammortizzate già per euro 41.068.

Le immobilizzazioni immateriali sono state regolarmente ammortizzate per l'esercizio in esame.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.798	63.323	90.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.906	33.417	58.323
Valore di bilancio	1.892	29.905	31.796
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi dell'esercizio	1.212	43.979	45.191
Ammortamento dell'esercizio	2.262	11.660	13.922
Decrementi			0
Riclassifiche costo storico	-9.608	59.839	50.231
Riclassifiche fondo amm.to	-11.287	52.355	41.068
Altre variazioni			
Totale variazioni	629	39.801	40.432
Valore di fine esercizio			
Costo	18.402	167.141	185.543
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.881	97.434	113.315
Valore di bilancio	2.521	69.706	72.228

La categoria attrezzature comprende i beni destinati all'attività alberghiera e degli impianti sportivi.

La categoria "Altri beni" comprende le spese sostenute per l'acquisto di macchine d'ufficio, complementi d'arredo, grate e serrature per gli uffici del centro sportivo e per la struttura alberghiera.

Nel 2024 si rilevano le seguenti movimentazioni:

- Attrezzature: si rileva un incremento di euro 1.212 per l'acquisto di un aspiratore, due lavatrici, una smart TV, un forno a microonde ed una bistecchiera e un decremento di euro 9.608 a seguito di riclassifiche;
- Altri beni materiali: si rileva l'incremento di euro 43.979 per l'acquisto di certificati antincendio, rilevatore guasti e lampade d'emergenza e di euro 59.839 a seguito di riclassifiche.

Si ricorda la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali operata nell'esercizio 2020 ai sensi del D.L. 104/2020 convertito in legge 126/2020 contenente misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia per le società che hanno subito gravi conseguenze a seguito della pandemia. La società ha stabilito di ricorrere a tale deroga normativa con conseguente rilevazione delle imposte differite ed accantonamento a riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti sospesi nel 2020. A partire dall'esercizio successivo è stato ripreso il normale ciclo di ammortamento la cui durata complessiva risulta quindi allungata di un anno in riferimento agli anni stimati di vita utile dei beni materiali.

Attivo circolante

Rimanenze

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	549	549
Variazione nell'esercizio	-35	-35
Valore di fine esercizio	584	584

Le rimanenze sono costituite da merci rappresentate da materiale alimentare e bevande destinato alla produzione di pasti presso il ristorante della foresteria.

Il valore esposto in bilancio è determinato dal prezzo di acquisto applicato sulla conta fisica al 31 dicembre 2024.

Attivo circolante: Crediti

Nello schema che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nelle diverse categorie di credito durante l'esercizio in esame.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	81.738	162.890	34.497	4.258	283.383
Variazione nell'esercizio	-4.423	5.709	-20.893	4.515	-15.092
Valore di fine esercizio	77.315	168.599	13.604	8.773	268.291
Quota scadente entro l'esercizio	77.315	168.599	13.604	8.773	268.291

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA
-----------------	--------

I crediti verso clienti di euro 77.315 si riferiscono a:

- € 89.641 per fatture emesse al 31.12.24 rimosse o da riscuotere nel corso dell'esercizio successivo al netto del fondo svalutazione crediti di euro 12.326 connesso al rischio di esigibilità dei crediti datati.

Nel corso del 2024 il fondo svalutazione crediti è stato incrementato di euro 2.064 al fine di adeguarlo al rischio di esigibilità dei crediti iscritti in bilancio al 31.12.2024

	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	10.262
Utilizzi dell'esercizio	
Rilasci	
Accantonamenti	2.064
Valore di fine esercizio	12.326

I crediti verso imprese controllanti di euro 168.599 si riferiscono alla posizione creditoria nei confronti della Federazione Italiana Pallavolo in riferimento alle attività previste dalla convenzione in essere.

I crediti tributari di euro 13.604 sono rappresentati dalle seguenti poste:

- Crediti per imposte dirette per euro 13.512
- Altri crediti di imposta da utilizzare in compensazione per euro 92;

I crediti verso altri di euro 8.773 sono rappresentati da depositi cauzionali di euro 383, anticipi a fornitori per euro 3.438 e crediti verso fornitori per euro 4.907.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	533.794	2.997	536.791
Variazione nell'esercizio	20.156	4.077	24.233
Valore di fine esercizio	553.950	7.074	561.024

L'importo di euro 553.950 corrisponde alle giacenze bancarie al 31.12.2024 sui 2 conti correnti intestati alla società.

L'importo di euro 7.074 corrisponde alla consistenza di cassa al 31.12.2024 istituita per le piccole spese.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	9.676	14.853	24.529
Variazione nell'esercizio	-7.259	-3.092	-10.351
Valore di fine esercizio	2.417	11.761	14.178

I risconti attivi di euro 11.761 si riferiscono allo storno per competenza 2025 delle polizze assicurative.

I ratei attivi di euro 2.417 si riferiscono agli interessi attivi sui depositi bancari di competenza 2024.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il capitale sociale, pari ad Euro 100.000 ed il versamento in conto capitale di euro 200.000 interamente sottoscritto e versato, è posseduto al 100% dal socio unico Federazione Italiana Pallavolo alla quale la società è soggetto ad attività di direzione e coordinamento.

Nel corso del 2024, la consistenza del capitale sociale non ha subito variazioni.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Copertura perdita dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000				100.000
Altre riserve	200.000		2		200.002
Riserva Legale			9371		9.371
Utile (perdita) portate a nuovo	-200.001				-200.001
Utile (perdita) d'esercizio	9.371		-9371	9.846	9.846
Totale patrimonio netto	109.370		2	9.846	119.218

La tabella sopra riportata riepiloga le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2024 di seguito commentate:

- Destinazione dell'utile dell'anno precedente a riserva legale
- Conseguimento dell'utile d'esercizio di euro 9.846;
- Arrotondamenti all'unità di euro di euro 2.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nello schema che segue sono riepilogate le disponibilità e possibilità di utilizzo delle singole poste del patrimonio netto.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Conferimento socio	No
Riserva legale	-		
Altre riserve	200.000	Conferimento socio	No
Totale	300.000		

Fondi per rischi ed oneri

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.067	2.067
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	2.067	2.067

I fondi per rischi ed oneri risultano valorizzati per euro 2.067 nella sezione Fondo per imposte differite a seguito dell'accantonamento di pari importo di imposte differite determinate sulla sospensione civilistica degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'anno 2020.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	153.660
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.947

Utilizzo nell'esercizio	-206
Altre variazioni	-606
Totale variazioni	25.135
Valore di fine esercizio	178.795

L'importo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2024 ammonta ad euro 178.795 a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento dell'esercizio di euro 25.947;
- utilizzi per euro 206 a seguito della liquidazione di n.1 risorsa cessata nel corso del 2024;
- contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale di euro 606.

Debiti

Nello schema che segue è indicata la composizione della voce in esame e le variazioni intervenute nella consistenza durante l'esercizio:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Acconti	Debiti v/banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	571	320	421.923	20.000	40.161	41.286	103.548	627.809
Variazione nell'esercizio	52	1.379	- 245.516	126.400	37.096	- 8.787	- 30.532	- 119.908
Valore di fine esercizio	623	1.699	176.407	146.400	77.257	32.499	73.016	507.901
Quota scadente entro l'esercizio	623	1.699	176.407	146.400	77.257	32.499	73.016	507.901

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica

ITALIA

Nel dettaglio, i debiti si riferiscono:

- Acconti: euro 623 si riferiscono a depositi cauzionali da restituire;
- Debiti verso banche: euro 1.699, si riferiscono alle competenze di liquidazione addebitate nel mese di gennaio 2025 e al saldo a debito della carta di credito al 31 dicembre 2024 addebitato nel mese di gennaio 2025.
- Debiti verso fornitori: euro 176.407 si riferiscono:
 - A fatture di competenza del 2024 pervenute nel 2025 di euro 109.572;
 - A fatture contabilizzate nel 2024 e pagate nel 2025 di euro 66.911;
 - Note di credito da ricevere di euro 75.
- Debiti verso controllanti: euro 146.400 si riferiscono alla posizione debitoria verso la controllante in riferimento alla convenzione in essere;
- Debiti tributari: euro 77.257 Sono così determinati:
 - Euro 11.169 per debiti da ritenute su redditi di lavoro dipendente;
 - Euro 5.082 per debiti da ritenute su redditi di lavoro autonomo;
 - Euro 4.505 per ritenuta su rivalutazione del TFR.
 - Euro 56.500 per debito iva
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: euro 32.499 si riferiscono alle ritenute e contributi sui salari di dicembre oltre all'accantonamento dei contributi sulle ferie maturate e non godute dei dipendenti.
- Altri debiti: euro 73.016, sono rappresentati dal debito verso il personale dipendente per le retribuzioni del mese di dicembre, dal debito per ferie maturate e non godute dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio		110.000	110.000
Valore di fine esercizio		110.000	110.000

I risconti passivi si riferiscono allo storno di ricavi di competenza dei futuri esercizi

Nota Integrativa Conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività**

La tabella sotto riportata evidenzia lo scostamento dei ricavi per singola categoria di attività.

DESCRIZIONE	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Differenza
Utilizzo impianto sportivo e attività org.va	740.454	534.806	205.648
Ristorante e foresteria	669.222	563.737	105.485
Bar	86.695	88.088	-1.393
Biglietteria			0
Servizi ospitalità			0
Altri servizi	45.548	176.546	-130.998
servizi org. manifestazioni	57.000	3.875.730	-3.818.730
TOTALE	1.598.918	5.238.907	-3.639.989

Dalla tabella sopra riportata si evince che i ricavi per il 2024 risultano diminuiti di oltre 3,5 milioni di euro per l'assenza di eventi di rilievo organizzati dal ramo di azienda di Roma.

Dalla tabella che segue si evince la ripartizione dei ricavi 2024 per categoria e per ramo di azienda Milano e Roma:

DESCRIZIONE	Milano	Roma	Totale
Utilizzo impianto sportivo e attività org.va	578.077	162.377	740.454
Ristorante e foresteria	669.222		669.222
Bar	86.695		86.695
Altri ricavi	45.548		45.548
servizi org. manifestazioni		57.000	57.000
TOTALE	1.379.541	219.377	1.598.918

Oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni sono presenti altri ricavi e proventi per un totale di euro 5.537 relativi principalmente ad un risarcimento danni di euro 3.500 e sopravvenienze attive di euro 2.010.

Costi della produzione

Di seguito si propone il dettaglio dei costi della produzione

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Saldo 31/12/2023	Variazione
Materie prime e merci	200.117	400.789	-200.672
Servizi	782.560	3.403.943	-2.621.205
Godimento beni di terzi	92.046	887.051	-795.183
Salari e stipendi	359.725	358.921	804
Oneri sociali	108.575	107.854	721
Trattamento di fine rapporto	25.947	22.725	3.222
Ammortamenti imm. immateriali	5.019	5.019	0
Ammortamenti imm. materiali	13.922	9.400	4.522
Svalutazione crediti	2064		2.064
Var. rimanenze, materie prime	-35	489	-524
Oneri diversi di gestione	2.044	39.411	-37.367
Totale	1.591.984	5.235.602	-3.643.618

Rispetto al precedente esercizio, in coerenza con la diminuzione dei ricavi, si rilevano minori costi per euro 3.643.618, il cui incremento risulta inferiore rispetto all'incremento dei ricavi.

Le spese per materie prime e merci sono costituite principalmente da materiale e merci per l'espletamento dell'attività di ristorazione e alberghiera ed in via marginale da costi di cancelleria e materiali di manutenzione ordinaria;

I costi per servizi comprendono oltre alle utenze, i consumi, i trasporti, gli oneri bancari e le spese per il funzionamento dell'impianto sportivo e della foresteria, i costi di organizzazione degli eventi internazionali commissionati dalla Fipav al ramo di azienda di Roma, non presenti nei precedenti esercizi.

I costi per il godimento di beni di terzi riguardano piccoli noleggi di attrezzature e il canone per l'utilizzo dell'impianto come previsto dalla convenzione con la Fipav.

Gli ammortamenti riflettono il normale ciclo di utilizzo dei beni di utilità pluriennale in funzione della vita utile dei beni materiali e immateriali.

Il costo del personale, in linea con il precedente esercizio, comprende tutti gli oneri relativi alle risorse alle dipendenze della società.

La variazione delle rimanenze rappresenta il delta delle merci presenti nel magazzino della foresteria rispetto al dato al 31.12.2023;

Gli oneri diversi di gestione comprendono imposte e tasse diverse ed i costi non iscrivibili in altre voci del conto economico.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Informazioni sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Durante l'esercizio 2022 la Società ha ricevuto la notifica di un atto di citazione con richiesta di pagamento di una somma per la quale i legali di fiducia della FIPAV Servizi ritengono che il rischio non sia "probabile", in quanto la pretesa appare priva di qualunque riferimento oggettivo, né sussistono all'attuale stato iniziale del giudizio sufficienti elementi documentali per quantificare un effettivo rischio di soccombenza della causa che si andrà ad instaurare e, quindi, non sono stati effettuati accantonamenti. L'udienza relativa a detto contenzioso è stata fissata al 17.3.2026 per la precisazione delle conclusioni.

Dati sull'occupazione

L'organico della società alla data di chiusura dell'esercizio risulta così suddiviso:

Personale	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
<i>Quadri</i>	1	1	0
<i>Operai</i>	12	12	0
<i>Impiegati</i>	1	1	0
Totali	14	14	0

Non risultano variazioni rispetto al precedente esercizio.

Si segnala inoltre la presenza di n.4 risorse distaccate dalla Fipav che operano all'organico della società senza oneri per la stessa ad esclusione degli straordinari e delle trasferte.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

L'assemblea dei soci ha deliberato quanto segue:

- Presidente CdA e Amministratore Delegato: Compenso pro-capite su base annuale di euro 31.000 oltre oneri di legge;
- Consiglieri: compenso pro-capite su base annuale di euro 9.000 oltre oneri di legge;

Descrizione	2024	2023	Variazione
Organo amministrativo	87.488	66.762	20.726
Totale	94.688	73.962	20.726

Compensi revisore legale o società' di revisione

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni richieste al numero 16-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Descrizione	2024	2023	Variazione
Revisore dei Conti	7.200	7.200	0

Si fa presente, inoltre, che alla Società EY SPA è stato affidato un incarico di revisione volontaria.

	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.000	8.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla L.124/17, Fipav Servizi Srl, nel corso del 2024, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni:

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sulla base della "Convenzione per l'affidamento delle attività connesse, funzionali e pertinenti alla gestione del Centro Sportivo Pavese" sottoscritta il 18/06/2013 con la Federazione Italiana Pallavolo, la società ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- quanto connesso, funzionale e pertinente alla gestione del CENTRO SPORTIVO PAVESI sito in Milano, via De Lemene n. 3; l'affidamento comprende l'utilizzo, per conto della FIPAV, delle strutture sportive del Centro e le relative aree connesse, ivi inclusi servizi e pertinenze e, vale a dire, a titolo esemplificativo, docce, servizi igienici, spogliatoi, attrezzature per la promozione della pratica sportiva, ludica e dell'attività agonistica inerenti la disciplina della pallavolo, l'ottimale esercizio e funzionamento

delle strutture sportive esistenti, e delle altre strutture che saranno realizzate con gli interventi di riqualificazione, nonché la gestione del museo monotematico;

- utilizzo e manutenzione delle attrezzature e dotazioni di proprietà della FIPAV, presenti nel Centro Sportivo;
- Oltre alla gestione completa del Centro Sportivo, la Società deve provvedere alla manutenzione ordinaria del Centro Sportivo;
- Tutte le attività sono state svolte conformemente a quanto prescritto nella convenzione della durata di 60 (sessanta) anni, tra la FIPAV ed il Comune di Milano, proprietario dell'area, il 04 giugno 2008.

In riferimento alla convenzione sopra sinteticamente descritta ed a quanto illustrato nelle informazioni di carattere generale della presente nota integrativa, si informa che è previsto un corrispettivo annuale a favore della Federazione Italiana Pallavolo, per l'utilizzo economico e commerciale del Centro Sportivo. Inoltre, la Federazione Italiana Pallavolo garantisce l'utilizzo delle strutture sportive e alloggiative del Centro Pavesi per le proprie attività tecniche, di allenamento e/o di formazione, ad un prezzo convenzionato, di mercato, rispetto all'entità delle presenze garantite dalla FIPAV e dalla qualità del servizio posto in essere dalla Società, nonché della disponibilità esclusiva in determinati periodi dell'anno.

Nel corso del 2023, a seguito della variazione statutaria deliberata dall'assemblea straordinaria nel mese di marzo 2022, la società ha sottoscritto un ulteriore contratto di servizi con il quale Fipav Servizi eroga in favore di Fipav servizi di supporto logistico e organizzativo connessi allo sviluppo e alla diffusione dello sport della pallavolo.

Nello specifico, la Fipav Servizi presta, a richiesta, i seguenti servizi:

- ricerca sponsor e fonti di finanziamento pubbliche e private;
- gestione e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale di Fipav;
- segreteria organizzativa incluso travel management;
- assistenza gestione impianti sportivi;
- organizzazione e allestimenti gare;
- regia eventi e coordinamento generale;
- licensing e merchandising;
- e-commerce per conto proprio e per conto Fipav;
- creazione e gestione sito web, app e social per conto proprio e conto Fipav;
- creazioni grafiche;
- gestione diritti audiovisivi;
- produzione tv;

Per l'erogazione dei suddetti servizi, la società si avvale di proprio personale qualificato e del personale Fipav all'uopo distaccato.

Le operazioni effettuate con le società del gruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato

Non esistono altri rapporti con parti correlate, oltre a quanto descritto nel presente paragrafo.

Relativamente alle parti economiche del rapporto, pur prevedendo il Codice Civile, per le società che redigono il bilancio abbreviato le informazioni relative a dette operazioni possono essere limitate alla natura e all'obiettivo economico perseguito, senza necessità di ulteriori specificazioni, per conoscenza e comprensione del bilancio, nel seguito della presente nota integrativa, verranno forniti i valori economici ed i saldi patrimoniali connessi ai rapporti con la Federazione Italiana Pallavolo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., è possibile consultare i prospetti di bilancio, sul sito <https://www.federvolley.it/sites/default/files/documenti/Fascicolo%20di%20bilancio%202023%20FEDERAZIONE%20ITALIANA%20PALLAVOLO.pdf> con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone la seguente destinazione:

- 5% pari ad euro 492 a riserva legale;
- 95% pari ad euro 9.354 da riportare a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2024 e la proposta dell'organo amministrativo di destinazione dell'utile di esercizio da parte del socio unico

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il Legale Rappresentante

Wm. L. Bell